

# LA STAMPA

 WIND  
BUSINESS  
ONE OFFICE

FISSO, MOBILE  
E INTERNET.

CHIAMA IL 156  
WINDBUSINESS.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 3 MARZO 2011 • ANNO 145 N. 61 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

## Recensione

FRANCESCA ANGELERI

### Di cinema parla come mangi

**F**u un'ostria mangiata in un ristorante dietro Porta Nuova a illuminargli la faccia come un neon, aveva 15 anni e in quel momento capì cosa voleva fare nella vita. Marco Lombardi è un tipo particolare, uno di quelli che riesce a rendere le sue passioni un mestiere e nella fattispecie le passioni sono 2: cinema e cibo. Lombardi è un critico cinematografico - è stato selezionatore delle opere prime per il Festival di Venezia - e anche un critico enogastronomico. «Spesso - dice - mi annoio io stesso di ciò che scrivo, perché usando i linguaggi tipici della critica si finisce tutti a dire le stesse cose nello stesso modo. La cinegustologia mi è nata dentro in opposizione a un questo tipo di approccio del quale io per primo ho fatto parte. È la reazione a questa noia». A ispirarlo è stato un gioco che si faceva da piccoli, quello in cui si chiedeva: ma se pinco fosse un albero, che albero sarebbe? E se fosse un colore? La Cinegustologia associa i mondi del cinema e del cibo in modo sinestetico, stimolando sensi e fantasia. Dapprima è nata come workshop presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, oggi è un corso al Gambero Rosso e un libro con il medesimo titolo. L'approccio, di primo acchito, può apparire irrazionale ma, a ben pensarci, naturalmente ci viene spontaneo definire amara una commedia piuttosto che dolce o acido un film. «La cinegustologia, associando liberamente un film o un vino a un piatto e viceversa, costituisce un modo

autentico di narrazione di sé e degli altri». Lombardi rende partecipi i lettori del «suo» Blade Runner che ha il profumo del primo bacio, dello Chardonnay che fa venire caldo ai piedi, del bollito misto che ha dentro il desiderio del viaggio. Il libro, edito dalla casa editrice torinese Leone Verde con la copertina disegnata da Ugo Nespolo, ha recentemente stuzzicato anche il palato dei francesi che lo hanno inserito nella short list dei 4 finalisti al premio Best Food Literature che si terrà oggi a Parigi.

TI 12 PRCV

**Giorno e Notte** 77

LA STAMPA  
GIOVEDÌ 3 MARZO 2011